

Territorio provinciale di PARMA

Bollettino di Produzione

Integrata e Biologica

n. 18 del 17 luglio 2015

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 18 AL 23 LUGLIO 2015

SABATO 18: cielo sereno. Temperature minime tra 20-24°C, massime in lieve aumento tra 31 e 38°C.

DOMENICA 19: cielo sereno. Possibili addensamenti pomeridiani sui rilievi. Temperature stazionarie.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 20 A GIOVEDI' 23 LUGLIO 2015: tempo stabile con cielo sereno e condizioni di disagio bioclimatico. Temperature decisamente superiori alla media climatologica sia nei valori diurni che in quelli notturni.

Andamento meteorologico dal 08 al 14 luglio 2015

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp min assoluta	Temp max assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
NEVIANO ARDUINI	514	30,6	20,7	25,2	33,8	17,6	9,9	54	0,0
VARANO MARCHESI	440	31,5	21,0	26,2	33,6	18,9	10,5	60	0,0
CASATICO	350	31,9	18,3	25,2	33,7	16,0	13,6	57	0,0
MAIATICO	317	31,7	20,9	26,3	33,1	19,0	10,8	...	0,0
PIEVE CUSIGNANO	270	31,5	21,3	26,3	33,4	19,3	10,2	55	0,0
LANGHIRANO	265	60	0,0
SALSOMAGGIORE	170	33,3	20,1	26,9	35,2	16,6	13,2	58	0,0
PANOCCHIA	170	32,7	19,8	26,7	32,7	16,9	12,9	52	0,0
SIVIZZANO Traversetolo	136	32,0	20,4	26,1	35,4	18,2	11,6	55	...
MEDESANO	120	32,9	20,2	26,8	34,7	17,4	12,7	57	0,0
S. PANCRAZIO	59	32,7	20,1	27,0	34,7	16,5	12,6	51	0,0
FIDENZA	59	33,2	19,3	26,6	35,3	15,3	14,0	59	0,0
GRUGNO - Fontanellato	45	33,2	19,3	26,3	35,2	15,6	13,9	76	0,0
SISSA	32	32,8	19,3	26,1	35,3	16,1	13,5	67	0,0
ZIBELLO	31	32,6	19,4	26,1	34,9	15,4	13,2	62	0,0
COLORNO	29	32,2	18,3	25,4	35,0	15,0	13,9	...	0,0
GAINAGO – Torrile	28	33,0	19,2	26,4	35,4	15,2	13,8	...	0,0

... = dato non rilevato

SINTESI PUBBLICATA SULLA GAZZETTA DI PARMA DEL 18 LUGLIO 2015



DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2014 - 2015.

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA: LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA: LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. UE 1308/2013.

• **Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3047/2015 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015.**

Tutti i testi integrali 2015 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2015>

Smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari.

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Per il 2015 tale autorizzazione allo smaltimento riguarda:

- Dithianon: difesa di pesco, pomodoro in pieno campo e pisello;
- Cyflutrin, da solo o in miscela con Imidacloprid: smaltimento entro il 25 luglio 2015;
- Tolclofos su diverse colture impiegabile solo fino al 31 maggio 2015 (es. melanzana, lattughe in pieno campo, fagiolo, carota, cavoli ecc.); rimane solo su lattughe e simili, in coltura protetta, e per la concia della patata.

Consigli nella scelta delle formulazioni.

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

DEROGHE 2015

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali: [http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione dpi/dpi_2015/deroghe](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione_dpi/dpi_2015/deroghe)

- **09 marzo 2015 protocollo n° 0146104:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per elevare la dose di impiego di Glifosate a 4 litri/ettaro, per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%, nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, mais, soia, sorgo e girasole.
- **13 marzo 2015 protocollo n° 0159866:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) di sospensione, per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, dell'obbligo di preferenza dei formulati commerciali con un migliore profilo tossicologico.
- **2 aprile 2015 protocollo n° 0217877** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per la modifica della dose di Glifosate a 4 litri/ettaro per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40% da utilizzare nei trattamenti di pre-semina delle colture a semina primaverile.
- **2 aprile 2015 protocollo n° 0217934** – deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di tebuconazolo su susino per la lotta alla monilia nella fase fiorale, nei limiti previsti dalle norme tecniche attualmente in vigore sul numero di interventi con I.B.E. all'anno indipendentemente dall'avversità e dei vincoli delle singole etichette.
- **16 aprile 2015 protocollo n° 0245664** - è stata emessa una integrazione ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche alle norme tecniche.
- **17 aprile 2015 protocollo n° 4763728** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di Bromoxinil per il diserbo di aglio, cipolla e scalogno.
- **27 aprile 2015 protocollo n° 0270532** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della s.a. Isoxaflutolo (formulato commerciale Merlin Flex) per il diserbo del mais dolce.

-
- **30 aprile 2015 protocollo n° 0281057** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Protioconazolo per la difesa del frumento duro dal fusarium.
- **08 maggio 2015 protocollo n° 0299072** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Spinetoram (formulato commerciale Delegate 2015) per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii*.
- **08 maggio 2015 n° protocollo 0299046** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Dimetoato (formulato commerciale Danadim 40) per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii*.
- **08 maggio 2015 protocollo n° 0299026** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Deltametrina (formulato Decis Evo) per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii*.
- **14 maggio 2015 protocollo n° 0312401** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly) nel periodo 15/5 - 11/9 per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*).
- **15 maggio 2015 protocollo n° 0317406** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per un intervento con Deltametrina nella difesa del ciliegio da attacchi di afidi nella fase di pre-raccolta.
- **15 maggio 2015 protocollo n° 0317373** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di alcuni formulati a base di rame nella difesa del kiwi dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - PSA) fino al 15 settembre 2015.
- **19 maggio 2015 protocollo n° 0321031** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con la s.a. Pirimicarb per la difesa della lattuga (primo e secondo modulo) da attacchi di afidi.
- **26 maggio 2015 protocollo n° 0341200** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05 e n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero

territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso del Benalaxil per la difesa del pomodoro dalla peronospora.

- **28 maggio 2015 protocollo n° 0348084** - è stata emessa una integrazione alla precedente nota n° 0245664 del 16/04/2015 (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/999):

- sulla coltura della vite è autorizzato l'impiego della sostanza attiva Cyazofamide in abbinamento con la s.a. Fosfonato di sodio; di fatto il Fosfonato di sodio è sempre stato presente nei formulati commerciali con cui veniva venduta la Cyazofamide, ma solo dopo la riclassificazione, prevista dal sistema CLP, viene evidenziata in etichetta come una sostanza attiva;
- la s.a. Clortalonil è autorizzata per la difesa dalla cercospora sia per la barbabietola da zucchero che per barbabietola da seme.

- **12 giugno 2015 protocollo n° 0409014** - è stata emessa una precisazione sull'impiego (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) della s.a. Ciflutrin nella difesa dei funghi coltivati dagli attacchi di foridi e cecidomidi.

- **16 giugno 2015 protocollo n° 0429582** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego nel diserbo della soia in post emergenza della s.a. Bifenox per il controllo di Amaranto resistente ai diserbanti ASL.

- **22 giugno 2015 protocollo n° 0433867** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un terzo intervento con la miscela (Pyraclostrobin + Dimetomorf) per la difesa della cipolla dalla peronospora.

- **22 giugno 2015 protocollo n° 0433899** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento, nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 31 agosto, per la difesa di cicoria, radicchio, indivia riccia e scarola dalla peronospora.

- **22 giugno 2015 protocollo n° 0433925** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un secondo intervento per la difesa della lattuga (secondo modulo) dalla peronospora.

- **26 giugno 2015 protocollo n° 0458984** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'esecuzione di un ulteriore intervento con Captano o Dithianon per la difesa del melo dalla ticchiolatura.

- **26 giugno 2015 protocollo n° 0459030** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'esecuzione di un ulteriore intervento con Captano o Dithianon per la difesa del pero dalla ticchiolatura.
- **8 luglio 2015 protocollo n° 0484464** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di abamectina in alternativa ad exitiazox per il contenimento delle infestazioni di ragnetto rosso (*T. urticae*) sulla soia.
- **9 luglio 2015 protocollo n° 0487329** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di Propanile entro il 29 luglio 2015 per il controllo delle infestanti del riso.
- **16 luglio 2015 protocollo n° 0506495** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con indoxacarb per la difesa della soia da attacchi di *Vanessa cardui*, di *Spodoptera exigua* e altre nottue.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per le colture arboree riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2015.

COLTURA	DIVIETI	OBBLIGHI (*)
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray o di 3 interventi con il virus della granulosi.
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray o di 3 interventi con il virus della granulosi.
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi di confusione spray per <i>Cydia molesta</i> .
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri	Utilizzo di 2 interventi di <i>Bacillus</i>

	fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Scafoideo, Tripidi e Cocciniglie. Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb.	<i>thuringiensis</i> o 1 intervento di Spinosad o della confusione sessuale.
--	--	--

VOLUMI DI IRRORAZIONE

I volumi massimi di irrorazione riportati nelle Norme tecniche di coltura sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi possono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative (es.: prefioritura per fruttiferi e vite) e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) o in presenza di forme di allevamento particolarmente espanse.

Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione) che la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (es. bassi, ultrabassi ecc..) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

FERTILIZZAZIONE

Il costo di un'analisi viene abbondantemente ripagato dal risparmio che si ha sia sulle quantità che sul tipo di fertilizzante impiegato. Infatti, ancora oggi, in molti casi si somministrano al terreno elementi (soprattutto macroelementi quali fosforo e potassio) in quantità non idonee al mantenimento della fertilità del suolo ed alle esigenze della coltura che si vuole investire. Tutto ciò provoca inutili spese, accumulo nel terreno di elementi già abbondanti o diminuzione di quelli carenti, produzioni insufficienti dal punto di vista quantitativo e, soprattutto, qualitativo. Si ricorda che l'azoto, essendo molto solubile, va somministrato tassativamente frazionato nel tempo, in modo da evitare percolazioni, mentre fosforo e potassio, essendo poco mobili nel terreno, si possono interrare durante la

preparazione dei letti di semina. Il fosforo, se trova nel terreno elevata alcalinità (ossia terreni non acidi) si lega al calcare presente (almeno in parte) formando composti insolubili (fosfati bicalcici o tricalcici) e quindi è bene somministrarlo vicino al periodo di impianto. Il potassio va apportato in modo che si stratifichi nel terreno esplorato dalle radici del vegetale. Per una corretta fertilizzazione è anche molto importante conoscere la funzione che l'elemento nutritivo esercita sulla pianta e il momento del suo utilizzo. Infatti le colture erbacee hanno esigenze diverse tra di loro così come le colture arboree.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli (www.suolo.it). Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

NORMATIVA

Usi eccezionali: nel periodo aprile-maggio 2015 il Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del Reg. 1107/2009, ha rilasciato 11 decreti di "autorizzazioni in deroga per emergenza fitosanitaria". Di seguito se ne riportano alcuni di interesse per il territorio dell'Emilia-Romagna:

- CERALL: contenente la sostanza attiva *Pseudomonas chlororaphis* MA342. E' autorizzata l'estensione di impiego per la concia del riso contro *Fusarium verticilloides*, *Fusarium culmorum*, *Fusarium fujikuroi*, *Bipolaris oryzae*, *Helminthosporium gramineum*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto dal 27 febbraio 2015 al 27 giugno 2015 (Decreto 27 febbraio 2015).
- BOTECTOR: contenente la sostanza attiva *Aureobasidium pullulans*. E' autorizzata l'estensione di impiego sulle colture di fragola e pomodoro per il contenimento di *Botrytis cinerea*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto dal 02 marzo 2015 al 30 giugno 2015 (Decreto 02 marzo 2015).
- DANADIM 400: contenente la sostanza attiva Dimetoato. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura del ciliegio, per la lotta contro *Drosophila suzukii*, per un periodo di 120 giorni a partire dal 27 febbraio 2015.

-
- VERTIMEC PRO: contenente la sostanza attiva Abamectina. È autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture soia e mais per la lotta contro l'acaro rosso *Tetranychus urticae*, per un periodo di 120 giorni, a partire dalla data del 01 maggio 2015 al 28 agosto 2015 (Decreto 09 marzo 2015).
 - TREBON UP: contenente la sostanza attiva Etofenprox. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura della noce per la lotta contro *Rhagoletis completa* per un periodo di 120 giorni a partire dal 1° giugno 2015 (Decreto 26 marzo 2015).
 - ZORO 1,9 EW: contenente la sostanza attiva Abamectina. È autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture mais e soia per la lotta contro ragnetto rosso (*Tetranychus* spp), per un periodo di 120 giorni a partire dal 1° giugno 2015 (Decreto 26 marzo 2015).
 - SPADA 200 EC: contenente la sostanza attiva Fosmet. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura mirtillo, per il controllo della *Drosophila suzukii*, per un periodo massimo di 120 giorni a partire dalla data del 1° giugno 2015 (Decreto 26 marzo 2015).
 - MERLIN FLEX: contenente la sostanza attiva Isoxaflutole. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura del mais dolce, per un periodo di 120 giorni, a partire dal 16 aprile 2015.
 - SPINTOR FLY e TRACER FLY: contenenti la sostanza attiva Spinosad. E' autorizzata l'estensione di impiego sulla coltura del ciliegio per il controllo dell'avversità *Rhagoletis cerasi* a partire dalla data del 15 maggio 2015 all'11 settembre 2015 (Decreto 09 marzo 2015).
 - BION 50 WG: contenente la sostanza attiva Acibenzolar-s-metile. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura dell'actinidia per il controllo del cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*), per un periodo di 120 giorni a partire dal 09 marzo 2015.
 - DECIS EVO: contenente la sostanza attiva Deltametrina. E' autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture piccoli frutti (lampone e mora di rovo), ciliegio e vite, per il controllo della *Drosophila suzukii*, per un periodo massimo di 120 giorni a partire dalla data del presente decreto (23 aprile 2015) per ciliegio, dal 15 giugno per piccoli frutti (lamponi, more di rovo), dal 30 luglio per vite.
 - DECIS JET, BITAM 15 EC, GLORIAL JET: contenenti la sostanza attiva Deltametrina. E' autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture ciliegio e vite, per il controllo della *Drosophila suzukii*, per un periodo massimo di 120 giorni a partire dalla data del presente decreto (23 aprile 2015) per ciliegio e dal 30 luglio 2015 per la vite.

-
- CABRIO DUO: contenente le sostanze attive Pyraclostrobin + Dimetomorf. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura basilico in campo, per la lotta contro l'avversità *Peronospora belbahrii*, per un periodo di 120 giorni a partire dal 12 maggio 2015.
 - MAESTRO WG ADVANGE: contenente la sostanza attiva Fosetil alluminio. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura basilico in campo e serra, per la lotta contro l'avversità *Peronospora belbahrii*, per un periodo di 120 giorni a partire dal 12 maggio 2015.
 - PRODOTTI FITOSANITARI A BASE DEI COMPOSTI DI RAME: sono autorizzati per la lotta contro la batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*) dell'actinidia durante il periodo vegetativo per un massimo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, i prodotti fitosanitari a base dei composti del rame riportati nell'allegato al presente decreto. (Decreto 12 maggio 2015).
 - FOX: contenente la sostanza attiva Bifenox. È autorizzata l'estensione d'impiego per il diserbo della soia in post-emergenza contro infestanti dicotiledoni, limitatamente ai terreni fortemente organici (torbosi), per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del presente decreto (12 maggio 2015).
 - ENOVIT METIL FL BEET: contenente la sostanza attiva Tiofanate metile. Approvato l'impiego su barbabietola da zucchero per il controllo della Cercospora (*Cercospora beticola*) per un periodo massimo di 120 giorni dal 16 giugno 2015 al 14 ottobre 2015 (Decreto Dirigenziale del 16 giugno 2015).

STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Piano d'azione nazionale (Pan), emanato con Decreto 22 gennaio 2014 ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012, indica che il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere ad uso esclusivo ed accessibile solo dall'utilizzatore professionale. Temporaneamente si possono conservare nel deposito rifiuti di prodotti fitosanitari, contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili, purché collocati in zone identificate e opportunamente evidenziate. Il magazzino può anche essere un'area specifica all'interno di uno spazio più grande, delimitata da pareti o rete metallica, oppure da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono limitati. In ogni caso non ci può essere commistione con alimenti o mangimi. Nel deposito deve esser garantito un sufficiente ricambio d'aria con aperture protette da apposite griglie. Il deposito deve avere sistemi di contenimento per evitare che eventuali sversamenti di agrofarmaci, le acque di lavaggio e i rifiuti possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria. Ad esempio, tali sistemi potrebbero essere costituiti da una soglia posta all'ingresso del locale, da pareti e

pavimenti lavabili, da un bacino di contenimento in fondo all'armadio. Devono sempre essere presenti contenitori con materiale inerte, sabbia o vermiculite. Il magazzino deve essere fresco, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, per non alterare le confezioni ed i prodotti, i ripiani devono essere di materiale non assorbente. I prodotti vanno stoccati nel loro contenitore originale e con l'etichetta integra e leggibile. Gli strumenti per dosarli, come bilance e cilindri graduati, dopo l'uso vanno puliti e conservati nel deposito in specifico armadietto. Sulla porta di accesso, dotata di chiusura di sicurezza esterna e senza altri punti di accesso, vanno apposti cartelli di pericolo, ai sensi del D. lgs. 81/08, quali segnaletica di sicurezza e le indicazioni di salvataggio, soccorso e antincendio (numeri di emergenza 118 e 115). I requisiti richiesti dal Pan sono praticamente sovrapponibili a quelli indicati per il rispetto della condizionalità.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: MATURAZIONE DEI PRECOCI, INVAIATURA PRIMO PALCO DEI MEDI, ALLEGAGIONE SECONDO PALCO DEI TARDIVI

Il clima torrido sta accelerando la maturazione dei precoci, rallentando lo sviluppo dei tardivi e crea problemi di marciume apicale, cascola fiorale e scottature delle bacche. È quindi molto importante garantire un elevato apporto idrico e proteggere la copertura fogliare dagli attacchi di funghi e batteri. Nei precoci impiegare boltiglia bordolese in miscela con zolfo: oltre ad indurire l'epidermide dei frutti lo zolfo ha anche una importante azione acaro frenante in una annata molto favorevole allo sviluppo del Ragnetto rosso.

DIFESA

Batteriosi: mantenere coperta la coltura, in previsione di temporali, con Sali di rame.

Alternaria e Septoria: si osserva in campo l'inizio delle infezioni, proteggere i tardivi con ditiocarbammati (propineb o metiram).

Peronospora: le elevate temperature hanno bloccato lo sviluppo della malattia. In presenza di focolai ancora attivi si consiglia di intervenire, in previsione di temporali o di irrigazioni per aspersione, con citotropico in miscela con rame o ditiocarbammato (attenzione al tempo di carenza nei precoci) e/o prodotti di copertura ad elevata affinità con le cere quali cyazofamide, amisulbrom, ametotradina, zoxamide. Con infezioni in atto alternare le sostanze attive, per non selezionare popolazioni del fungo resistenti.

Nottua gialla: continua il volo della seconda generazione per cui si consiglia di monitorare gli appezzamenti con il tecnico della propria O.P. e se si supera la soglia di riferimento intervenire con prodotti specifici: indoxacarb (Steward) o spinosad (Laser, Succes, Tracer

120 SC) o emamectina (Affirm) o metaflumizone (Alverde) o metossifenozide (Prodigy, Gladiator, Intrepid) o *Bacillus thuringiensis*. Sconsigliato l'impiego di Piretroidi che favoriscono lo sviluppo degli acari.

Tuta assoluta: proseguono le catture con trappole a feromoni, ma di modesta entità.

Ragnetto rosso: presenza in alcuni appezzamenti. Effettuare controlli con il tecnico dell'OP per un eventuale trattamento acaricida, qualora necessario, con prodotti specifici.

Orobanche (*Phelipanche ramosa*): è in aumento la presenza nei campi precoci e medi dei turioni in fioritura.

CIPOLLA A SEMINA PRIMAVERILE fase fenologica: INGROSSAMENTO BULBO - MATURAZIONE

DIFESA

Peronospora: negli appezzamenti in cui si rilevano infezioni, in previsione di piogge/irrigazioni, proteggere la coltura con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo), in deroga concesso un terzo trattamento, Sali di rame.

Tripidi: presenza in aumento. Con infestazioni intervenire con Spinosad, Betacyflutrin, Deltametrina.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FITTONE

Aspetti agronomici: regolare l'accrescimento vegetativo della coltura e l'ingrossamento dei fittoni. Evitare il collassamento della coltura, soprattutto nei terreni più leggeri, mantenendo un idoneo tenore idrico del suolo.

DIFESA

Cercospora: presenza di infezioni e casi di confluenza delle macchie, intervenire nei confronti della malattia con Clortalonil (Clortosip 500 SC), Tetraconazolo (Domark, Concorde, Lidal), Procloraz + Propiconazolo (Bumper P, Novel Duo, Benprop Pro), Procloraz + Ciproconazolo (Binal CB, Tiptor Xcell), Procloraz + Flutriafol (Shut Twin, Impact Supreme), Difenconazolo + Fenpropidin (Spyrale), Sali di rame. Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione. Tali prodotti, ad esclusione dei Sali di rame e del Clortalonil, sono attivi anche nei confronti dell'Oidio. Ripetere i trattamenti ad intervalli di circa 15-20 giorni, soprattutto dopo piogge e/o irrigazioni. Si raccomanda di utilizzare abbondante acqua (4-5 hl/ha) intervenendo nelle ore più fresche della giornata.

CEREALI A PAGLIA fase fenologica: FINE RACCOLTA

E' terminata la trebbiatura dei cereali a paglia. In generale è risultata una annata nella media. Scarse le produzioni di orzo, mediamente attestate sulle 5 tonnellate/ettaro, medie quelle di grano tenero comprese tra 6 e 7 tonnellate/ettaro, con pesi specifici intorno ai 78 kg per ettolitro, buone quelle di grano duro comprese tra 6,5 e 7,5 tonnellate/ettaro e pesi specifici superiori a 78-80 kg per ettolitro.

MAIS fase fenologica: FIORITURA - MATURAZIONE LATTEA

Diabrotica: bassa presenza di adulti nelle trappole installate per il monitoraggio territoriale. Non si osservano attualmente danni significativi dovuti all'attività trofica delle larve (allettamento delle piante) o rosura di setole e foglie da parte degli adulti. Mantenere monitorati gli appezzamenti con trappole cromotropiche gialle.

Piralide: è in corso il volo della seconda generazione e l'ovodeposizione. Nelle zone più calde stanno nascendo le larvette di 1^a età. Con presenza elevata intervenire con Clorantraniliprole (Coragen) o Diflubenzuron o Indoxacarb.

SOIA fase fenologica: FIORITURA

DIFESA

Ragnetto rosso: si segnalano infestazioni; monitorare i campi e a superamento soglia (10 forme mobili per foglia su un campione di 100 foglie/ha) intervenire con Exitiazox o in alternativa Abamectina (prodotti in deroga: Vertimec Pro e Zoro). Se la soglia è superata solo sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO - SFALCI

COLTURE ARBOREE

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Oidio: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti, intervenire con Zolfo, attivo anche nei confronti del Nerume.

Monilia: con condizioni climatiche favorevoli (elevata umidità e bagnatura) intervenire, in pre-raccolta, con: Tebuconazolo, Tryfloxistrobin + Tebuconazolo (Flint-Max), Fenbuconazolo, Pyraclostrobin + Boscalid, Ciproconazolo (Galeo), *Bacillus subtilis* (Serenade).

Cidia molesta: in corso il 3° volo, la deposizione delle uova e la nascita delle larve. A superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con Spinosad, Emamectina (Affirm), Etofenprox (Trebon Up).

Tripide estivo: intervenire, se presente nell'anno precedente, con Spinosad.

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Monilia: con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo dell'infezione (elevata umidità e bagnature prolungate) trattare con *Bacillus subtilis* (Serenade Max), Pyraclostrobin + Boscalid (Bellis drupacee), Ciproconazolo (Galeo), Tebuconazolo, Fenbuconazolo.

Cidia funebrana: prosegue la nascita delle larve. A superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con Emamectina (Affirm), Spinosad, Thiacloprid (Calypso), Fosmet, Etofenprox (Trebon Up).

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: il volo delle ascospore è terminato per cui la difesa va continuata solo dove sono presenti macchie sulla vegetazione per limitare le infezioni secondarie che si verificano anche con nebbie o rugiade. Nei frutteti infetti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione utilizzando Sali di rame o Polisolfuro di Calcio o Captano o Dithianon.

E' stata concessa una deroga valida per l'intero territorio regionale per l'esecuzione di un ulteriore intervento con Captano o Dithianon per la difesa del melo dalla ticchiolatura.

Oidio: intervenire alla comparsa dei sintomi con Zolfo.

Carpocapsa: in corso il volo della seconda generazione, la deposizione uova e la nascita larvale. In campo attualmente si osserva un volo scarso. A superamento soglia (2 catture per trappola/settimana) intervenire con larvicidi: Virus della granulosa, Emamectina (Affirm), Spinosad, Clorpirifos etile, Fosmet, Thiacloprid (Calipso), Etofenprox (Trebon Up).

Ragnetto: presenza di alcuni focolai. A superamento della soglia (90% di foglie infestate), in assenza di predatori, intervenire con Abamectina o acaricidi specifici: Etoxazole, Mylbemectina, Acequinocyl (Kanemite), Bifenazato (Acramite).

Butteratura amara: intervenire con Sali di calcio a intervalli di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Ticchiolatura: il volo delle ascospore è terminato per cui la difesa va continuata dove sono presenti macchie sulla vegetazione per limitare le infezioni secondarie che si

verificano anche con nebbie o rugiade. Nei frutteti infetti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione utilizzando Sali di rame o Polisolfuro di Calcio o Captano o Dithianon.

E' stata concessa una deroga valida per l'intero territorio regionale per l'esecuzione di un ulteriore intervento con Captano o Dithianon per la difesa del pero dalla ticchiolatura e maculatura bruna.

Carpocapsa: in corso il volo della seconda generazione, la deposizione uova e la nascita larvale. In campo attualmente si osserva un volo scarso. A superamento soglia (2 catture per trappola/settimana) intervenire con larvicidi: Virus della granulosa, Emamectina (Affirm), Spinosad, Clorpirifos etile, Fosmet, Thiacloprid (Calipso), Etofenprox (Trebbon Up).

Psilla: in caso di forti infestazioni intervenire su uova gialle e primissime neanidi con Olio bianco estivo. Questo prodotto ha un buon effetto collaterale per il controllo del Brusone. In presenza di melata intervenire con lavaggi.

VITE fase fenologica: INGROSSAMENTO ACINI

Nei campi spia non trattati sono state osservate nuove infezioni peronosporiche su foglie giovani, mentre sono in aumento le infezioni di Oidio, soprattutto sui grappoli. Si osservano in campo nuovi attacchi di colpo apoplettico del "Mal dell'esca" e i primi sintomi di Flavescenza dorata.

DIFESA

Peronospora: rinnovare, in previsione di piogge, la protezione della vegetazione con Sali di rame.

Oidio: considerata l'elevata ricettività della vite in questa fase, la sensibilità del grappolo prosegue fino all'invasatura, si consiglia di impiegare antioidici ad elevata attività sul grappolo: Quinoxifen (Arius), Metrafenone (Vivando), Cyflufenamid (Rebel Top, Cidely), Trifloxystrobin (Flint).

Flavescenza dorata: in campo si osservano i primi sintomi.

Ragnetto giallo: a superamento soglia (30-45% di foglie con forme mobili) intervenire con Clofentezine, Exitiazox, Tebufenpirad, Pyridaben, Etozazolo, Abamectina.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): è in corso, da modello, la nascita delle larve.

OLIVO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Concimazione fogliare: in questa fase è possibile effettuare una concimazione fogliare a base di microelementi con eventuale aggiunta di urea al fine di limitare la cascola dei frutticini.

Gestione del terreno inerbito: in caso di inerbimento, si ricorda che le erbe devono essere tenute a freno mediante periodiche e frequenti falciature, eseguite con macchine

munite di organi che trituran o sminuzzano l'erba lasciandola sul posto. La frequenza delle rasature dipende dalle caratteristiche del prato e dall'andamento climatico. Gli sfalci devono essere effettuati ogni volta che l'erba raggiunge l'altezza di circa 25 cm e in ogni caso prima che raggiunga la fioritura. **Gestione del terreno lavorato:** in caso di lavorazione del terreno a tutto campo, si consiglia di effettuare le lavorazioni quando il terreno è in "asciutta o in tempera". Le lavorazioni devono interessare lo strato più superficiale del terreno per non arrecare danno all'apparato radicale dell'olivo. La frequenza delle lavorazioni dipende dall'andamento climatico e dal relativo sviluppo delle infestanti.

DIFESA

Mosca dell'olivo: prime catture di adulti (al di sotto della soglia di intervento). Installare le trappole per il monitoraggio e/o le trappole per la cattura massale (attract and kill).

Tignola dell'olivo (Prays oleae): attualmente questo fitofago sta svolgendo la generazione carpofaga (a carico dei frutti). Il monitoraggio in corso sul territorio regionale ha evidenziato una diminuzione del volo degli adulti e presenza di uova e piccole larve in percentuale solo raramente superiore alla soglia di intervento.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 (obiettivi, principi e norme generali) e 889/2008 (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel DM n. 18354 del 27.11.09 che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

Si ricorda che le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica, previa richiesta di deroga all'ENSE (Via Ugo Bassi, 8 - 20159 Milano – Tel. 02 690 120 46, Fax 02 690 120 49, e-mail: deroghe.bio@ense.it) da farsi almeno 10 giorni prima della semina per le colture orticole e 30 giorni prima per le colture estensive.

FERTILIZZANTI COMMERCIALI

Verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che **le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate**. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > Stampa modulo per la richiesta di deroga (Allegato 7). La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi di colture estensive ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive. La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO – Tel. 02/69012046 - Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@ense.it Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Certificazione sanitaria per le piante da frutto e la vite: è opportuno ricorrere a materiale certificato virus esente e cartellinato.

TRATTAMENTI IN FIORITURA

Durante il periodo della fioritura delle colture è vietato (Legge Regionale 25 agosto 1988 n.35 art.15, Decreto Regionale 4 marzo 1991 n.130) eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Anche i trattamenti con fungicidi vanno limitati, per evitare possibili effetti negativi o di disturbo sulle api. A questo scopo è consigliabile eseguire gli interventi nelle ore serali. Terminata la fioritura, prima di eseguire trattamenti in frutteti e vigneti con prodotti tossici per le api, è necessario verificare l'assenza di fioriture spontanee del cotico erboso sottostante. In caso contrario è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso almeno 48 ore prima del trattamento. **(Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).**

FIORITURA E REGISTRI

In adempimento al **DPR 290/2001** si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI

Usi eccezionali: autorizzati dal Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del reg. 1107/2009, le seguenti **estensioni di impiego** applicabili anche al territorio dell'Emilia-Romagna:

Spintor Fly e **Tracer Fly:** contenenti la sostanza attiva *Spinosad*. E' autorizzata l'estensione di impiego sulla coltura del ciliegio per il controllo dell'avversità *Rhagoletis cerasi* a partire dalla data del **15 maggio 2015 all'11 settembre 2015** (Decreto 09 marzo 2015).

Nota*: al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg".

Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: [Reg. \(UE\) N. 354/2014](#).

E' stato pubblicato inoltre il Reg. (UE) N. 355/ 2014 relativo all'importazione di prodotti da paesi terzi: [Reg. \(UE\) N. 355/2014](#)

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

www.tecpuntobio.it - www.gias.net - www.isnp.it – www.ense.it - www.politicheagricole.it - www.prober.it - www.stuard.it - www.fiao.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biogest.com - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.aiab.it - www.ccpb.it - www.bioagricert.org - www.imcdotcom.com - www.suoloesalute.it

COLTURE ERBACEE

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO

FRUMENTO TENERO E DURO fase fenologica: FINE RACCOLTA

Sono terminate le trebbiature; le rese si confermano variabili, ma in genere medio-basse: 4-5 t/ha, con pesi ettolitrici medi.

MAIS fase fenologica : FIORITURA-MATURAZIONE LATTEA

Nel mais si verifica un calo di resa, rispetto a quella potenziale, quando l'umidità del terreno non è a livelli ottimali, cioè ancor prima che si verifichino sintomi di stress. Quindi è consigliabile non rimandare le irrigazioni al momento in cui le piante mostrano sintomi di stress, ma piuttosto prevenire situazioni di deficit idrico. A tal proposito si ricorda che a coloro che non sono dotati di sistemi per il calcolo dell'umidità del terreno o dei bilanci idrici, si consiglia l'uso gratuito di Irrinet per evitare perdite di produzione.

SOIA fase fenologica: FIORITURA

Ragnetto rosso: si segnalano infestazioni; monitorare i campi: la soglia è di 10 forme mobili per foglia su un campione di 100 foglie/ha. Possono essere efficaci irrigazioni per aspersione.

POMODORO fase fenologica: NEI PRECOCI MATURAZIONE, NEI MEDI INVAIATURA PRIMO PALCO, NEI TARDIVI ALLEGAGIONE SECONDO PALCO

Il clima torrido sta accelerando la maturazione dei precoci, rallentando lo sviluppo dei tardivi e crea problemi di marciume apicale, cascola fiorale e scottature delle bacche. È quindi molto importante garantire un elevato apporto idrico e proteggere la copertura fogliare dagli attacchi di funghi e batteri. Nei precoci impiegare boltiglia bordolese in miscela con zolfo: oltre ad indurire l'epidermide dei frutti lo zolfo ha anche una importante azione acaro frenante in una annata molto favorevole allo sviluppo del Ragnetto rosso.

Peronospora, le temperature elevate e l'assenza di piogge hanno bloccato la malattia. Intervenire con prodotti rameici solo nel caso di appezzamenti con infezioni in atto, in previsione di temporali o di irrigazioni per aspersione.

Batteriosi: effettuare interventi preventivi con sali di rame nel caso di irrigazione per aspersione o temporali.

Afidi: controllare i campi. Se si supera la soglia (10% di piante con colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 metri lineari lungo la diagonale del campo), intervenire solo sui bordi del campo con prodotti a base di Azadiractina, Sali potassici di acidi grassi o Piretro. Preferire i sali potassici nel caso ci siano insetti utili.

Nottua gialla: continua il volo della seconda generazione. Al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus Hear NPV (*Helicovex*) o Spinosad.

Tuta assoluta: proseguono le catture con trappole a feromoni, ma di modesta entità.

Ragnetto rosso: presenza in alcuni appezzamenti. Interventi con zolfo hanno azione repellente, irrigazioni per aspersione hanno efficacia, seppur limitata, per dilavare il parassita.

Orobanche (*Phelipanche ramosa*): è in aumento la presenza nei campi precoci e medi dei turrioni in fioritura.

CIPOLLA PRIMAVERILE: fase fenologica INGROSSAMENTO BULBO-MATURAZIONE

Controllo infestanti: proseguire le sarchiature.

Peronospora: si osservano le prime infezioni, mantenere protetta la coltura con Sali di rame nel caso di irrigazione per aspersione o temporali.

Botrite: segnalata la presenza in numerosi appezzamenti. La malattia può essere controllata solo con pratiche agronomiche preventive, quali evitare di procurare lesioni alle piante, ristagni idrici, effettuare fertilizzazioni azotate impiegando letame o compost ben maturo ecc,

Tripidi: nel caso di presenza accertata, intervenire con Spinosad.

CAVOLI

Afidi e Altica: alla comparsa intervenire con piretrine naturali.

Nottue fogliari: intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

FAGIOLO

Nottue e Piralide: in caso di presenza accertata eseguire un intervento con: *Bacillus thuringiensis* o Virus HEAR NPV.

LATTUGA:

Afidi: alla presenza intervenire con piretrine naturali.

Tripidi: alla presenza intervenire con spinosad.

PATATA fase fenologica: FORMAZIONE TUBERI

Peronospora: il rischio infettivo è basso a causa delle alte temperature.

ZUCCHINO

Oidio: intervenire fino ad inizio raccolta con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio (*Karma 85*, *Armicarb 85*).

Afidi: valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti.

MELONE E COCOMERO

Oidio: in presenza dell'avversità, intervenire con zolfo.

Afidi: si registra la presenza in campo dell'avversità. Valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti. Eventualmente intervenire con piretro in ore serali e cercando di bagnare al meglio la pagina inferiore delle foglie.

CETRIOLO

Oidio: intervenire con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio (*Karma 85*, *Armicarb 85*).

Afidi: valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti. In caso di scarsa presenza degli antagonisti, intervenire con piretro.

MELANZANA

Afidi: valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti. In caso di scarsa presenza degli antagonisti, intervenire con piretro.

COLTURE ARBOREE

MELO vase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: in caso di presenza, in previsione di temporali, mantenere protetta la coltura con Sali di rame (Poltiglia bordolese), eventualmente in miscela con Zolfo (Thiopron), immediatamente dopo le piogge si può intervenire con Polisolfuro di calcio.

Oidio: intervenire con zolfo sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo (Thiopron) contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Afidi: in presenza di reinfestazioni (10% di germogli colpiti), intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper) da preferire all'impiego di piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. In alternativa, intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio.

Carpocapsa: prestare particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato, se non tenuta sotto controllo adeguatamente.

Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola in due settimane), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno).

Eulia: è iniziato il 3° volo; scarsa presenza del fitofago in campo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: in caso di presenza di macchie, mantenere protetta la coltura con Sali di rame (Poltiglia bordolese), eventualmente in miscela con Zolfo (Thiopron), oppure in alternativa con Polisolfuro di calcio immediatamente dopo piogge temporali.

Maculatura bruna: la presenza in campo al momento è bassa e anche il rischio infettivo. Prestare comunque attenzione alla malattia e in caso di poggio temporali, intervenire con sali di rame.

Carpocapsa ed Eulia: vedi melo.

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale o effettuare lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

Colpo di fuoco batterico: in presenza di fioriture secondarie, ci sono condizioni per il manifestarsi della malattia. Asportare le fioriture secondarie e al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* **sul posto**.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

Monilia e Oidio: in previsione di precipitazioni, intervenire con zolfo

Anarsia: se non installata la confusione/disorientamento sessuale, controllare le trappole

ed intervenire dopo 6-7 giorni dal superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane impiegando preferibilmente *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno).

Cidia molesta: si segnala la presenza di getti colpiti. Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, controllare le trappole ed intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/settimana, impiegando *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno). Continuare il monitoraggio dei germogli colpiti.

Afidi: in presenza di reinfestazioni (soglia:10% di germogli colpiti), intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Se non sono presenti antagonisti, si può intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. La potatura verde dei getti colpiti può essere efficace nella lotta a questi parassiti.

Miridi (Cimici): in caso di danni negli anni passati, verificare la presenza ed intervenire con spinosad (max. 3 interventi/anno). Si ricorda che per contenere la popolazione può essere utile sfalciare il cotico erboso a file alterne.

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro la forficula se effettuati la notte.

Cocciniglia: segnalata la presenza in alcuni impianti. In caso di presenza contattare il tecnico di riferimento.

SUSINO CINO-GIAPPONESE E EUROPEO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI-RACCOLTA

Oidio: intervenire con zolfo in previsione di precipitazioni.

Cidia funebrana: controllare la presenza del volo. Intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana con spinosad (max 3 interventi/anno).

Eulia: nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

VITE fase fenologica: INGROSSAMENTO ACINI

Nei campi spia non trattati sono state osservate nuove infezioni peronosporiche su foglie giovani, mentre sono in aumento le infezioni di Oidio, soprattutto sui grappoli. Si osservano in campo nuovi attacchi di colpo apoplettico del "Mal dell'esca" e i primi sintomi di Flavescenza dorata.

DIFESA

Peronospora: rinnovare, in previsione di piogge, la protezione della vegetazione con Sali di rame.

Oidio: considerata l'elevata ricettività della vite in questa fase, la sensibilità del grappolo prosegue fino all'invasatura, si consiglia di intervenire con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85). Si ricorda che gli interventi con zolfo micronizzato presentano efficacia maggiore rispetto alla formulazione bagnabile.

Flavescenza dorata: in campo si osservano i primi sintomi.

Tignoletta (Lobesia botrana): è in corso, da modello, la nascita delle larve.

OLIVO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

In caso di inerbimento, si ricorda che le erbe devono essere tenute a freno mediante periodici e frequenti sfalci, eseguiti con macchine munite di organi che triturano o sminuzzano l'erba lasciandola sul posto. La frequenza delle rasature dipende dalle caratteristiche del prato e dall'andamento climatico. Gli sfalci devono essere effettuati ogni

volta che l'erba raggiunge l'altezza di circa 25 cm e in ogni caso prima che raggiunga la fioritura.

Mosca dell'olivo: Le aziende che intendono operare il controllo della mosca olearia con metodo di lotta adalticida mediante trappole a cattura massale o attract and kill (Magnet Oli, Magnet med, Ecotrap) è opportuno che provvedano al più presto a montare i dispositivi. In caso di lotta mediante esche avvelenate (Spintorfly), invece, è bene attendere che le condizioni climatiche siano favorevoli all'ovideposizione, pertanto al momento non devono essere effettuati trattamenti con esche avvelenate.

Tignola dell'olivo: (*Prays oleae*): attualmente questo fitofago sta svolgendo la generazione carpofaga (a carico dei frutti). Il monitoraggio in corso sul territorio regionale ha evidenziato una diminuzione del volo degli adulti e presenza di uova e piccole larve in percentuale solo raramente superiore alla soglia di intervento.

BOLLETTINO IRRIGAZIONE C.E.R. n. 9: elaborazione del 13/07/2015

Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture: Cocomero, Melone ed orticole in serra o in tunnel e barbabietola da zucchero e da seme, aglio, cipolla, mais, soia, fagiolino, fragola, cocomero, melone, patata, pomodoro da industria e tutte le orticole in pieno campo, colture arboree e i vigneti. Si ricorda che l'irrigazione dei vigneti è consentita esclusivamente fino alla fase di invaiatura.

E' importantissimo irrigare il mais al fine di portare il terreno nelle migliori condizioni di umidità, che possano permettere al mais una elevata emissione del polline e un'abbondante allegagione. Pertanto è consigliabile non rimandare le irrigazioni al momento in cui le piante mostrano sintomi di stress, ma piuttosto di prevenire situazioni di deficit idrico. A tal proposito si ricorda che nel mais si verifica un calo di resa, rispetto a quella potenziale, quando l'umidità del terreno non è a livelli ottimali, cioè ancor prima che si verifichino sintomi di stress. A coloro che non sono dotati di sistemi per il calcolo dell'umidità del terreno o dei bilanci idrici, si consiglia l'uso gratuito di Irrinet per evitare perdite di produzione.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su un susino con interfilare inerbito che consuma 3.5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3.5)

I consumi specifici riferiti alle sopracitate colture sono disponibili sul servizio di assistenza regionale gratuito Irrinet.

Livello Po al punto di prelievo Boretto

Data	Livello
13.07.2015	m 16,03

I consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm

APPUNTAMENTI – NOTIZIE – NOTE

- Prossimo appuntamento per il bollettino **venerdì 24 luglio 2015 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell’Aiuto 7/a – San Pancrazio (PR)

con il seguente O.d.G.:

- Aggiornamento meteorologico
- Redazione bollettino di produzione integrata
- Redazione bollettino di produzione biologica -

Redazione a cura di Valentino Testi



In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. – Eridania Sadam -- CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l’agricoltura.

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it